

LA CITTÀ

Crn, cantiere comunale e sede di Ags vanno all'ex cementificio di Ceole



L'ESTENSIONE DELL'EX CATTOI
L'area ex Cattoi, nodo cardine della Variante, si estende per poco meno di due ettari



DOMANDE DI CONTRIBUTO
Sono le domande di contributo al canone di locazione depositate in Comunità di Valle



LE DOMANDE AD ITEA
È il numero di domande di locazione alloggi Itea attualmente depositate in Comunità di Valle



LE RICHIESTE ACCOLTE
È la percentuale, insufficiente, delle richieste accolte legate al fabbisogno abitativo



METRI QUADRI DI AGRICOLA
La Variante, si legge nel documento, incrementa le aree agricole di 8.757 metri quadri

POPOLAZIONE

Al 31 marzo scorso i residenti di Riva erano

17.804

110 in meno da inizio gennaio



Un piano in più per gli hotel in fascialago

Ecco la Variante 13-bis: tra Ceole e Varone spazio alle coop edilizie



PAOLO LISERRE
p.liserre@ladige.it

Un faldone di centinaia di pagine tra relazioni, raffronti, norme tecniche e via discorrendo. Ecco la famosa «Variante 13-bis» che non comprende solo la fascia lago ma ridisegna il futuro urbanistico e di sviluppo di alcune (e non poche) parti della città. Come riferiamo nell'articolo in basso, il "malloppo" finirà sul tavolo di un commissario ad acta nominato dalla giunta provinciale. Vediamo comunque alcuni dei passaggi più significativi della Variante:

Strutture ricettive:
Di fatto la nuova norma prevede la possibilità di sopraelevare di un piano tutte le strutture ricettive, ad eccezione della Residenza Murialdo, comprese alcune che hanno saturato gli indici con i vecchi bonus. «Si punta - recita la relazione di Variante - al soddisfacimento delle esigenze di adeguamento funzionale distribuendo le potenzialità edificatorie non più in termini percentuali ma adattando la proposta a ogni singolo edificio anche in considerazione dell'inserimento paesaggistico-ambientale».

Compendio Miralago:
La struttura principale Villa Belriguardo e l'ex Villa Seeblick «sono destinate ad accogliere nuove funzioni sportive e/o socio-culturali». La destinazione è «parco pubblico con centro sportivo e per servizi socio-culturali». «È previsto il mantenimento della destinazione ricettiva, senza ulteriori aumenti (per un numero massimo di 50 posti letto), per realizzare un servizio generale di foresteria. Si dovranno rispettare le alberature esistenti, se ritenute di pregio storico, anche con l'implementazione di alberature ad alto fusto». Per la chiesetta è previsto il restauro mentre per gli altri immobili a sud si procederà con la demolizione.

Area ex Cattoi:
L'accordo urbanistico sottoscritto con la proprietà Hager-Signoretti, prevede che dei quasi due ettari che compongono il compendio, ai privati resta un'area edificatoria di 4.186 metri quadrati e una superficie edificabile di 3.300 metri quadri. Potranno realizzare due palazzine residenziali, rispettivamente di quattro e cinque piani (altezza tra 16 e 17 metri) con 30 alloggi, 20 dei quali liberi (e quindi anche turistici) e 10 di residenza ordinaria. La società «VR101214 srl» cederà all'ente pubblico 15.000 metri quadrati: 13.340 quelli dedicati alla cosiddetta «unità d'intervento A», ovvero il grande parco pubblico; 1.660 rappresentano la superficie sul fronte di viale Rovereto dov'è prevista la realizzazione

di una nuova piazza. **San Cassiano e autobus:** La Variante 13 bis prevede, nell'area di San Cassiano, attualmente indicata come zona E4 agricola locale (incolta), il cambio di destinazione in zona F1 «Attrezzature e Servizi Pubblici di Livello locale» al fine di ospitare i servizi accessori alla Stazione autocorriere di viale Trento (deposito mezzi, officina, lavaggio, parcheggio autisti, ecc.). Un problema però è l'accesso che verrebbe previsto a

fianco dell'istituto Giacomo Floriani. **Campo sportivo Benacense:** «Sull'area del campo sportivo Benacense, a trasferimento avvenuto dell'attuale funzione, è prevista l'eliminazione delle recinzioni su tutti i lati al fine di rendere accessibile l'intero spazio per uso sportivo, ricreativo, espositivo e per manifestazioni. Per la tribuna Maroniana, meritevole di particolare tutela, viene consentita la ristrutturazione con vincolo di facciata

Alla Miralago parco con centro sportivo e per servizi socio-culturali. Via il campo sportivo

e di copertura». **Area Basone:** La Variante prevede la modifica

della destinazione di «area produttiva» in PFS 7 piano attuativo di interesse pubblico dedicato alle cooperative edilizie in modo da «rispondere, in parte, al fabbisogno abitativo espresso dai residenti. L'attuazione del piano è vincolata previa demolizione, al trasferimento/chiusura del magazzino ortofruttilicolo di Varone, eliminando - specifica la relazione - un "generatore" di traffico pesante che interessa quotidianamente il centro della frazione».

Cementificio Buzzi-Unicem: Qui la Variante prevede il trasferimento del Crm, del cantiere comunale e dei lotti della società Ags - Alto Garda Servizi che oggi sono dislocati in via Ardarò, sede compresa. Alla Baltera viceversa verrà ampliata la zona parcheggio camper per liberare via Brione e verrà realizzata un nuovo distributore mult carburanti che sostituirà quelli Eni e Q8 che si prevede di togliere da viale Rovereto e viale Carducci.



CONSIGLIO Dodici consiglieri di maggioranza si chiamano fuori

Spazio al commissario



Il comitato Sal e l'assessore Malfer (foto Salvi)

E commissario sia. La Variante 13-bis non verrà discussa in consiglio comunale ma finirà nelle mani di un commissario ad acta nominato dalla giunta provinciale. La certificazione del tutto è avvenuta ieri sera quando il presidente del consiglio Salvatore Mamone ha annunciato in apertura del punto che erano state presentate 14 dichiarazioni di incompatibilità e di conseguenza che mancava il numero legale sia in prima che in seconda convocazione (11 presenti su 22 il numero minimo per discutere la questione). Due sono state le dichiarazioni d'incompatibilità presentate da consiglieri di minoranza (Mario

Caproni di Azione e Lucia Gatti del Pd, quest'ultima peraltro compatibile tre anni or sono), non quelle dell'ex sindaco Adalberto Mosaner e del consigliere Alessio Zanoni. Ergo, 12 sono state quelle della maggioranza che in aula può contare su 16 rappresentanti (giunta compresa) su 22. In pratica, quindi, solo quattro consiglieri di maggioranza sarebbero "a posto" per trattare la variante. Nomi non ne sono stati fatti ma tra i 12 di maggioranza, oltre a sindaco, vicesindaca e altri, figurano anche l'assessore Luca Grazioli (membro in quota Lega della commissione urbanistica) e il presidente facente funzioni della stessa commissione Franco Gatti. Oggi incompatibili, ieri compatibili e presenti alle sedute di commissione che ha esaminato l'argomento. Un punto questo che potrebbe minare alle fondamenta lo strumento urbanistico che adesso passerà nelle mani del commissario. «Chiediamo i nomi per verificare la legittimità dell'operato della commissione - ha tuonato il consigliere ed ex sindaco Adalberto Mosaner - Abbiamo il diritto di sapere a causa di chi non è possibile affrontare un tema tanto importante per la città in consiglio comunale». I momenti di tensione non sono mancati, il presidente del consiglio Mamone ha dovuto sospendere la seduta per alcuni minuti per poi riprendere col punto successivo all'ordine del giorno. I consiglieri del Pd hanno annunciato che faranno richiesta di accesso agli atti. E, se soprattutto quei due nomi verranno confermati, la possibilità di un ricorso dopo la prima adozione della Variante è tutt'altro che remota. P.L.



In alto a sinistra la zona di Basone dedicata al nuovo piano attuativo per cooperative edilizie; a destra dall'alto l'Hotel Lido Palace, il rendering di progetto dell'area ex Cattoi e qui sopra l'ex cementificio Buzzi-Unicem di Ceole